

Prefazione

I capitoli che compongono questo libro sono una serie di articoli scritti tra il 1973 e il 1999. Quasi tutti sono letteralmente d'occasione, ovvero scritti per una circostanza precisa: inviti a tenere una lezione; contribuire a un volume; partecipare a una conferenza; riempire, nel giro di 24 ore, un buco in una rivista; recensire un libro. Due temi, strettamente connessi, la fanno da padroni: la ricerca di nuovi modi in cui un filosofo può far uso della storia, e il mio uso personale dei primi lavori "archeologici" di Michel Foucault. A volte i lettori credono che io voglia proporre *la* metodologia giusta per la filosofia dei nostri tempi. Niente di più sbagliato. Ci sono molti più modi per un filosofo di usare la storia di quanti io ne possa immaginare, e Foucault è una fonte pressoché inesauribile di ispirazione per molte persone, i cui interessi e capacità sono molto diversi dai miei.

Ho rivisto i saggi al fine di evitare le ripetizioni, di correggere gli errori più evidenti, di uniformare lo stile, e di cambiare i tempi verbali dove il presente è diventato passato. Il primo capitolo è nuovo; l'ultimo è stato pubblicato nel 2001. Spero di sviluppare, in futuro, due gruppi di idee che presento qui: sulla formazione delle persone (capitolo 6), e sugli stili di ragionamento (capitoli 11 e 12). Devo ringraziare la mia editor, Lindsay Waters, per avermi incoraggiato a mettere insieme questo libro, e per la sua pazienza nell'attendere i risultati.